

COMUNICATO STAMPA

Dal 13 al 17 ottobre 2021, torna la 8° edizione del Film Festival Diritti Umani Lugano.

Alcuni titoli, i luoghi fisici e virtuali del festival, il ritorno dell'attività con le scuole e tanto altro ancora.

Il Film Festival Diritti Umani Lugano, dal 13 al 17 ottobre 2021, rinnova anche in questa ottava edizione la sua volontà di svolgersi in presenza, se la situazione generale lo consentirà. La discussione e lo scambio diretto rimangono infatti importanti strumenti per la divulgazione, la crescita e la riflessione sulle tematiche che coinvolgono i Diritti Umani.

“La nostra speranza è che si possa riprendere il contatto in presenza con il nostro affezionato pubblico e, soprattutto, con gli allievi delle scuole, forzatamente assenti nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria. – è il pensiero di Antonio Prata direttore del FFDUL - Per noi il messaggio e il dialogo con i più giovani restano un obiettivo prioritario e tra gli intenti principali del Festival, sin dalla sua nascita.”

Per ospitare il pubblico del festival saranno allestite, a Lugano, le sale storiche di FFDUL: **cinema Corso**, casa del FFDUL oramai da sei anni e il **cinema Iride** che da tre anni ci dà la possibilità di mantenere la centralità nel cuore della città.

A causa della perdurante incertezza, nel 2021 il FFDUL ha comunque predisposto una **piattaforma internet** (www.festivaldirittiumani.stream) che permetta lo streaming dei film e dei dibattiti, qualora il Festival non possa avvenire in presenza, con una formula ripensata in funzione del mezzo digitale. Questo consentirà di affrontare qualsiasi scenario, cercando comunque di mantenere la dimensione dello scambio, così importante per un Festival cinematografico come il nostro.

Il Festival quest'anno non organizzerà, invece, eventi collaterali per concentrare le sue forze sul ritorno del pubblico in sala.

I primi titoli

Questo anno e mezzo di pandemia ha condizionato parecchio i normali flussi di distribuzione cinematografica, rendendo il reperimento dei titoli, e la loro contrattazione, con le distribuzioni internazionali e nazionali, alquanto complessa e al tempo stesso stimolante.

Dopo più di un anno di pandemia, e attraverso svariate decine di film visionati, risultano **sempre più evidenti i segnali che rendono più che mai attuali e necessari i Diritti Umani, e sensibilizzare ai valori di uguaglianza e giustizia che veicolano**, in un momento in cui l'incertezza generale sul futuro potrebbe accentuare disuguaglianze e abusi di potere.

Due i titoli scelti per iniziare a raccontare FFDUL2021, titoli già selezionati e visti in grandi contesti cinematografici mondiali come Sundance, Venezia o selezionati per gli Oscar.

Il film di finzione **Quo Vadis, Aida?**, di Jasmila Žbanić (Bosnia, Austria -2020) ci riporta a Srebrenica, nei giorni terribili del massacro ed è un esempio forte di come sia importante raccontare il passato, in questo caso non così lontano e in parte ancora presente.

Mantenendo sempre presente uno degli obiettivi fondamentali del Festival, quello di avvicinare i giovani ai Diritti Umani, vogliamo porre un'attenzione particolare al tema delle nuove tecnologie con il film **Coded Bias** di Shalini Kantayya (GB,USA,Cina -2020) che ci dimostra in modo schiacciante come vengano manipolati gli algoritmi che influenzano e controllano la nostra quotidianità.

Il festival e le collaborazioni

Il festival 2021, sempre sotto la direzione di **Antonio Prata** e la presidenza di **Roberto Pomari**, e fortemente voluto dalla **Fondazione Diritti Umani di Lugano**, rinnova inoltre le collaborazioni con associazioni e ONG, tra le principali citiamo **Amnesty International** e **Medici Senza Frontiere**.

Il Film Festival Diritti Umani Lugano, inoltre, ha costituito nel 2015 il **network nazionale dei Film Festival e Forum sui Diritti Umani**, insieme a FIFDH di Ginevra e Human Rights Film Festival Zurich. Oltre confine, il festival collabora con il Festival dei Diritti Umani di Milano.

SOSTIENI IL FILM FESTIVAL DIRITTI UMANI LUGANO

Puoi donare da 1 a 100 chf semplicemente inviando un SMS al 488 scrivendo DONA seguito dall'importo desiderato.

Per esempio, per donare 10 CHF scrivi "DONA 10" al 488.

IMMAGINI archivio del Film Festival Diritti Umani
Lugano <https://www.festivaldirittiumani.ch/it/galleria>

UFFICIO STAMPA

Francesca Rossini (Laboratorio delle Parole, Lugano)

t. +41 77 417 93 72 // +39 392 92 22 152

ufficiostampa@festivaldirittiumani.ch

Lugano, 9 agosto 2021

Film Festival Diritti Umani Lugano

www.festivaldirittiumani.ch

www.facebook.com/FestivalDirittiUmani.ch

www.twitter.com/FFDULugano

SINOSSI dei film menzionati in comunicato:

QUO VADIS AIDA?

di Jasmila Zbanik | finzione | 2020 | Bosnia, Austria | 101 minuti

Nomination agli Oscar 2021 per il miglior film internazionale, prima mondiale Mostra del Cinema di Venezia 2020 Bosnia luglio 1995. Il film segue Aida, traduttrice per le Nazioni Unite a Srebrenica, durante l'ultima occupazione serba. Quando l'esercito prende il controllo della città, sono in molti a rifugiarsi nel campo allestito dalle stesse Nazioni Unite. Aida ha accesso a molte informazioni riservate che deve tradurre e interpretare, nella disperazione di non riuscire ad aiutare la sua famiglia, decide quindi di utilizzare queste informazioni. Un film che sprigiona senza mezzi termini rabbia e indignazione. Aida, interpretata dalla bravissima Jasna Duricic, assiste agli avvenimenti quasi inerme e senza riuscire a reagire, anche se troverà un modo per cambiare il destino tragico del marito e dei figli. L'orrore collettivo nei confronti dell'accaduto, della posizione dell'Onu e lo sguardo miope sul passato, sono le tematiche trainanti del film.

CODED BIAS

di Shalini Kantayya | documentario | 2020 | GB, USA, Cina | 90 minuti

Premio Grand Reportage FIFDH, Prima mondiale Sundance Film Festival 2020, Festival Diritti Umani Milano

In che modo l'intelligenza artificiale invade le nostre libertà? Come vengono programmati gli algoritmi che influenzano la nostra quotidianità? Quali pregiudizi sessisti e razzisti utilizza? E come reagire a questi attacchi?

Il film esplora le ricadute della sorprendente scoperta del ricercatore Joy Baulamwini, sul riconoscimento facciale, che ha dimostrato le difficoltà dell'algoritmo nel riconoscere volti di donne di colore. Il film è un'implacabile inchiesta che da parola ad un gruppo di donne, ricercatrici di punta, diventate attiviste al fine di regolamentare l'Intelligenza Artificiale.

Il film Shalini Kantayya, regista e attivista ambientalista, dedica tutto il suo lavoro a tematiche legate ai diritti umani oltre che allo sfruttamento delle risorse ambientali, fin dal suo primo film *Catching the sun* ha ricevuto importanti riconoscimenti internazionali.